



REGIONE CAMPANIA
Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Ciclo Integrato
delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni
e Autorizzazioni Ambientali
Unità Operativa Dirigenziale
Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti
CASERTA

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2018. 0115247 20/02/2018 10,38

Mitt. : 501707 Autorizzazioni ambientali e ri...

Dest. : REC PROGRAM SRL ED ALTRI

Classifica : 5. Fascicolo : 98 del 2018



ALLA DITTA REC PROGRAM SRL
 nuovasegnaletica@legalmail.it

AL SINDACO DEL COMUNE DI
 PIGNATARO MAGGIORE
 servizi amministrativi.comunepignataro@legalmail.it

ALLA PROVINCIA DI CASERTA
 SETTORE AMBIENTE, ECOLOGIA
 E GESTIONE RIFIUTI
 settoreambiente.ecologia@pec.provincia.caserta.

ALL'ASL CE AMB.09 DISTR.22 - UOPC DI CAPUA
 uopc.capua@pec.aslcaserta.it

ALL'ARPAC DIP. PROV.LE CASERTA
 arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it

AL CONSORZIO ASI DI CASERTA
 asi.caserta@pec.it

ALL'ALBO NAZIONALE GESTORI AMBIENTALI
 PRESSO CAMERA DI COMMERCIO DI NAPOLI
 albogestori.campania@pec.it

Oggetto: Notifica Decreto Dirigenziale n. 6 del 20/02/2018 - ditta **REC PROGRAM SRL**.

Si trasmette alla ditta REC PROGRAM SRL per notifica, copia conforme del Decreto Dirigenziale n. 6 del 20/02/2018.
 Agli Enti in epigrafe si trasmette copia del medesimo Atto per l'esercizio delle rispettive competenze.

Il Dirigente
 dott. Luca Scirman

d'Ordine
 Il Responsabile del Procedimento
 avv. Giuseppe Miniero

Si comunica che la nuova pec dell'ufficio è la seguente: **uod.501707@pec.regione.campania.it**



Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

<i>N°</i>	<i>Del</i>	<i>Dipart.</i>	<i>Direzione G.</i>	<i>Unità O.D.</i>
6	20/02/2018	50	17	7

Oggetto:

DLgs 152/2006 - DGR 386/2016 - ditta REC PROGRAM SRL con impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicato nel Comune di Pignataro Maggiore (CE) zona ASI -Presa d'Atto di variante non sostanziale

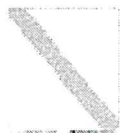
Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 4E4B568531B6BFBB56C97D6E139179D3772A2112

Frontespizio Allegato : 0F7E93E1B84BEEEC69FF428671C4F9A2C74FF200



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

Dott. Scirman Luca

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
6	20/02/2018	17	7

Oggetto:

DLgs 152/2006 - DGR 386/2016 - ditta REC PROGRAM SRL con impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicato nel Comune di Pignataro Maggiore (CE) zona ASI -Presca d'Atto di variante non sostanziale

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE

Premesso che

- l'art. 208 del DLgs.152/2006 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- con deliberazione n.386 del 27/07/2016, pubblicata sul BURC n. 50 del 25/07/2016, la Giunta Regionale ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del DLgs.152/2006;
- con DD. n.251 del 21/07/2010 la ditta NUOVA SEGNALETICA SRL - P.IVA 01828950616 - legalmente rappresentata dal sig.Di Guglielmo Lorenzo nato a Macerata Campania il 05.07.1949 con sede legale in Caserta San Leucio alla via Tenga 114/116, iscritta alla CCIAA di Caserta al n.125764 del REA è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera;
- con DD. n.11 del 15/01/2013 la ditta è stata autorizzata alla realizzazione e gestione di un impianto di rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicato nel Comune di Pignataro Maggiore (CE) zona ASI;
- con DD. n.83 del 13/05/2013 è stata rilasciata l'autorizzazione all'esercizio;
- con DD. n.134 del 12/09/2013 la predetta autorizzazione, per modifica della denominazione sociale da NUOVA SEGNALETICA SRL a REC PROGRAM SRL e del trasferimento della sede sociale da Caserta San Leucio via Tenga 114/116 a Pignataro Maggiore (CE) via del Conte zona ASI, è stata volturata in favore della ditta REC PROGRAM SRL;
- con D.D. n.280 del 10/12/2013 si è preso atto di una variante non sostanziale per sostituzione codici CER;
- con D.D. n.107 del 24/09/2014 si è preso atto di una variante non sostanziale per l'installazione di n.2 mulini, è stato aggiornato il DD.n.11/2013 per la sostituzione di codici CER ed è stato volturato il D.D. n.251 del 21/07/2010 per le emissioni in atmosfera;
- la ditta ha presentato una istanza, acquisita al n.prot. 0544071 del 08/08/2017, successivamente modificata, volta ad ottenere una presa d'Atto di variante non sostanziale, allegando la documentazione prevista dalla DGR 386/2016, consistente in
 - sostituzione dei codici CER 160119, 200101, 200111, 150110* con i codici CER 070213, 200134, 200303, 200133*;
 - incremento di codici nel limite del 10% con l'inserimento dei CER 090107, 090108, 160215*;
 - incremento delle attività R12 per i codici CER già autorizzati 160122, 160214, 160216, 200136;
 - incremento dei rifiuti stoccati non pericolosi da t/a 7.230 a t/a 8.580 e conseguente riduzione dei rifiuti pericolosi da t/a 8.350 a t/a 7.000.
 - diversa distribuzione dei quantitativi massimi annuali di rifiuti gestiti;
 - diversa disposizione delle aree di stoccaggio.

Considerato che

- l'ARPAC con nota acquisita al prot. n.0021995 del 11/01/2017, su richiesta della UOD, ha trasmesso il Parere tecnico n.02/AN/18, con il quale ha rappresentato che la variante presentata dall'azienda è da ritenersi di natura non sostanziale, con prescrizioni;
- la ditta con nota acquisita al prot. reg. n.0110208 del 16/02/2018, ha trasmesso l'appendice alla polizza fideiussoria relativa all'adeguamento.

Ritenuto che sussistono le condizioni per procedere alla presa d'atto della variante non sostanziale come innanzi specificata, in favore della ditta REC PROGRAM SRL - P.IVA 01828950616.

Dato atto che il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione 2017".

Visti

- il DLgs n.152/2006 e smi;
- la Delibera di Giunta Regionale n.386/2016;
- la Legge n.241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, avv.Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

DECRETA

Pagina 1 di 4

1. di **PRENDERE ATTO** della variante non sostanziale per l'impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicato nel Comune di Pignataro Maggiore (CE) zona ASI, proposto dalla ditta REC PROGRAM SRL - P.Iva 01828950616 – consistente in:

- diversa distribuzione dei quantitativi massimi annuali di rifiuti gestiti;
- diversa disposizione delle aree di stoccaggio;
- sostituzione dei codici CER 160119, 200101, 200111, 150110* con i codici CER 070213, 200134, 200303, 200133*;
- incremento di codici nel limite del 10% con l'inserimento dei CER 090107, 090108, 160215*;
- incremento delle attività R12 per i codici CER già autorizzati 160122, 160214, 160216, 200136;
- incremento dei rifiuti stoccati non pericolosi da t/a 7.230 a t/a 8.580 e conseguente riduzione dei rifiuti pericolosi da t/a 8.350 a t/a 7.000 con le seguenti prescrizioni:

a) rispettare i quantitativi come da tabella riepilogativa di seguito riportata:me da seguente tabella riepilogativa per un quantitativo totale di rifiuti paria a:

- 7.000 t/anno di rifiuti pericolosi in R13;
- 8.580 t/anno di rifiuti non pericolosi in R13;
- 1.890 t/anno di rifiuti non pericolosi autorizzati in R3;
- 2.195 t/anno di rifiuti non pericolosi autorizzati in R4.

RIFIUTI NON PERICOLOSI

CER	Tipologia	R13 t/a	R12 t/a	R13 t/g	R3 t/a	R3 t/g	R4 t/a	R4 t/g
070213	rifiuti plastici	100	-	3,5	100	9	-	9
150102	imballaggi in plastica	100	-		100		-	
170203	plastica	200	-		40		-	
200139	plastica	100	-		-		-	
090107	Carta e pellicole per fotografie contenenti argento o composti dell'argento	100	-	3,8	-	-	-	
090108	Carta e pellicole per fotografie non contenenti argento o composti dell'argento	100	-		-	-		
150101	imballaggi in carta e cartone	100	-		-	-		
080318	toner per stampa esauriti diversi da quelli di alla voce 0803 17	300	-	5	-	-	-	
150104	imballaggi metallici	100	-		-	-		
150106	Imballaggi in materiali misti	500	-		100	100		
170407	metalli misti	200	-		-	100		
191204	plastica e gomma	200	-		100	-		
200140	metallo	230	-		-	230		
200307	ingombranti	450	-		150	150		
170201	legno	200	-	-	-			
170402	alluminio	200	-	-	115			

170405	ferro e acciaio	200	-	10	-	200
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	200	-		100	100
160122	Componenti non specificate altrimenti	200			100	100
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	1.100			400	400
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	500		20	200	00
200134	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133	500	-		-	-
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123, 200135	1.900				500
200303	residui della pulizia stradale	800	-	35	-	-

RIFIUTI PERICOLOSI

CER	Tipologia	R13 t/a	R13 t/g
160211*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	250	20
160213*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (2) diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	500	
160215*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	400	
160601*	batteria al piombo	850	
200121*	tubi fluorescenti d altri rifiuti contenenti mercurio	500	
200123*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	2.000	
200133*	Batterie e accumulatori di cui alle voci 160101. 160602, 160603 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	500	
200135*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	2.000	

- b) rispettare la seguente quantità massima stoccabile di rifiuti in ogni momento:
- 77 t/g di rifiuti non pericolosi,
 - 20 t/g di rifiuti pericolosi;
- c) rispettare tutte le prescrizioni impiantistiche, criteri di gestione e disposizioni previsti dalla DGRC 386/16;
- d) rispettare i contenuti tecnici e gli intendimenti gestionali indicati negli elaborati presentati ed approvati;

- e) tutti i contenitori e/o le aree utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti dovranno essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, ben visibili per dimensione e collocazione, in cui sia indicato il codice CER, la descrizione, lo stato fisico e le classi di pericolosità se trattasi di rifiuto pericoloso;
- f) il rifiuto conferito non può essere stoccato all'interno dell'impianto per un periodo di tempo superiore a 36 mesi;
- g) non è consentito il trasferimento dei rifiuti conferiti e gestiti in R13 e/o R12 ad altri impianti in cui si effettui la sola operazione R13 e/o R12;
- h) rispettare le caratteristiche di conformità alle specifiche delle norme per le MPS prodotte;
- i) dare attuazione a tutto quanto previsto nel Piano di Monitoraggio e Controllo presentato ed approvato

2. di PRECISARE CHE:

- l'autorizzazione è subordinata all'esito dell'informativa antimafia richiesta alla Prefettura competente, il cui eventuale riscontro positivo comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, del Direttore Tecnico e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co.13 del DLgs.152/2006 e smi.
- la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
- tutti gli Enti, per quanto di competenza, provvederanno ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali

3. di RICHIAMARE i precedenti decreti, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate in capo alla responsabilità della ditta.

4. di NOTIFICARE il presente provvedimento alla ditta.

5. di INVIARE copia per quanto di competenza a: Sindaco del Comune di Pignataro Maggiore, ASL UOPC di Capua, Consorzio ASI di Caserta, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, Provincia di Caserta.

6. di INVIARE copia, ai sensi dell'art. 212 del DLgs.152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali sezione regionale della Campania presso la Camera di Commercio di Napoli.

7. di INVIARE copia alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali;

8. di INVIARE copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale - Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Luca Scirman